



COMUNE DI VILLAROSA

Libero Consorzio Comunale di Enna

REGOLAMENTO COMUNALE

PER LA DISCIPLINA

DEL BILANCIO PARTECIPATO

Approvato con deliberazione di Consiglio Comunale n. ____ del _____

Art. 1

Definizione e finalità

Il Bilancio Partecipativo è uno strumento di democrazia diretta con cui i cittadini possono contribuire a decidere come investire parte delle risorse del Bilancio Comunale. La partecipazione dei cittadini avverrà mediante riunioni pubbliche dove la popolazione è invitata ad illustrare i propri bisogni e le soluzioni proposte per la realizzazione nel rispetto delle disponibilità economiche e finanziarie messe a disposizione dall'Ente.

L'Amministrazione di Villarosa, nell'intento di promuovere e favorire la partecipazione dei cittadini alla vita pubblica locale, ha scelto di applicare il metodo della partecipazione all'attività strategica di elaborazione del Bilancio di previsione, attivando una serie di strumenti che consentiranno alla cittadinanza, di interagire con il Comune nelle scelte riguardanti la gestione delle risorse finanziarie.

Nel processo di partecipazione sono coinvolte tutte le persone fisiche residenti nel territorio comunale che abbiano compiuto il diciottesimo anno di età nonché tutte le associazioni, le ditte, gli enti pubblici e privati che abbiano sede legale od operativa nel territorio comunale.

Il Comune di Villarosa, pertanto, riconosce alla cittadinanza il potere di decidere gli indirizzi di una parte della proposta del bilancio di previsione, nelle forme definite dal presente regolamento. L'intero percorso porta a responsabilizzare i cittadini nell'espressione dei loro bisogni nonché a comprendere le esigenze dell'intera collettività condividendo metodi, finalità e obiettivi comuni.

Art. 2

Ambiti tematici della partecipazione

La Giunta Comunale individua annualmente nel contesto del bilancio di previsione e nelle successive fasi, le aree tematiche e l'entità delle risorse da sottoporre alla procedura partecipata.

Ai sensi dell'art. 6 comma 1 della L.R. 24/01/2014 n. 5 e s.m.i., a decorrere dal 2015, ai comuni è fatto obbligo di spendere almeno il 2 per cento delle somme loro trasferite con forme di democrazia partecipata, utilizzando strumenti che coinvolgano la cittadinanza per la scelta di azioni di interesse comune, pena la restituzione nell'esercizio finanziario successivo delle somme non utilizzate secondo tali modalità.

Tale importo minimo può essere incrementato sulla base delle disponibilità che annualmente verranno destinate nel bilancio alle finalità della partecipazione.

Possono essere oggetto del bilancio partecipato le politiche pubbliche relative ad una o più aree tematiche di competenza dell'ente locale, scelte tra le seguenti:

- Lavori pubblici, mobilità e viabilità: manutenzioni di strade ed opere ad esse collegate; realizzazione di parcheggi; interventi di manutenzione edilizia ordinaria e straordinaria sugli edifici comunali; installazione e manutenzione della segnaletica stradale.
- Spazi e aree verdi: realizzazione di interventi relativi ad aree verdi e di arredo urbano;

- Attività socio-culturali e sportive: organizzazione di mostre, dibattiti, manifestazioni e mostre di produzione artigianale; programmazione e realizzazione di spettacoli teatrali, musicali e cinematografici, nonché manifestazioni folcloristiche ; realizzazione di visite guidate e di iniziative tendenti alla divulgazione e valorizzazione del patrimonio artistico, storico, naturale e paesistico; realizzazione di manifestazioni sportive e attività inerenti allo sport, proposte relative alla realizzazione di impianti e attrezzature per l'esercizio dello sport e al miglioramento e completamento degli stessi; iniziative per offrire alla cittadinanza forme agevolate di partecipazione allo sport e alle attività ricreative e culturali;
- Politiche sociali, educative e giovanili: realizzazione di iniziative a carattere sociale a favore di anziani, minori e soggetti adulti indigenti; iniziative volte a migliorare i servizi ai disabili ed in generale a favorire i soggetti che si trovano in situazioni di non completa autonomia; realizzazione di centri di aggregazione giovanile ed in generale realizzazione di iniziative volte a favorire la valorizzazione, il coinvolgimento, l'espressione, il sostegno, l'integrazione, dei giovani.

Art. 3

Fasi del bilancio partecipato

Il Bilancio Partecipato si struttura nelle seguenti fasi:

1. l'informazione,
2. la consultazione e raccolta delle proposte,
3. la valutazione delle proposte.

Art. 4

L'informazione

L'informazione costituisce il primo livello di partecipazione in cui avviene la presentazione del percorso di partecipazione.

L'informazione sarà avviata mediante la convocazione di apposita assemblea pubblica e la pubblicazione di un apposito avviso nel sito istituzionale del Comune e affisso nei luoghi di pubblico interesse.

Nell'avviso saranno indicate le aree tematiche ritenute prioritarie dall'Amministrazione, le modalità e i termini di partecipazione.

Art. 5

La consultazione e la raccolta delle proposte

La consultazione e la raccolta delle proposte costituisce il secondo livello di partecipazione ed ha una durata di 30 giorni in cui sono organizzati incontri pubblici e raccolti, secondo le modalità stabilite dall'Amministrazione, i contributi di ogni soggetto interessato sotto forma di osservazioni, proposte e progetti.

La scheda di partecipazione dovrà essere presentata tramite consegna a mano presso l'ufficio protocollo del comune o tramite servizio postale (lettera ordinaria

o raccomandata) o mediante posta elettronica ordinaria o certificata. Ogni cittadino, associazione o ente può presentare una sola proposta.

Farà fede il timbro postale per le raccomandate e la ricezione per le altre modalità. Le osservazioni, proposte e progetti dovranno riguardare esclusivamente le aree tematiche individuate dall'Amministrazione e previste dal presente regolamento all'art 2.

Art. 6

Valutazione delle proposte

Le proposte presentate nei termini stabiliti sono verificate dai tavoli tecnici di approfondimento, composti dal Segretario generale, dai Responsabili di Area competenti per materia, dal Sindaco, dal Presidente del consiglio comunale e dagli Assessori.

Le proposte verranno valutate sulla base dei seguenti criteri:

1. Fattibilità tecnica e giuridica degli interventi;
2. Compatibilità rispetto agli atti già approvati dal Comune;
3. Stima dei costi;
4. Stima dei tempi di realizzazione;
5. Caratteristica del perseguimento dell'interesse generale;
6. Caratteristica dell'innovazione;
7. Coerenza con le linee e gli obiettivi programmatici dell'amministrazione;
8. Compatibilità con i settori di intervento e con le risorse finanziarie a disposizione;

Le proposte e i progetti raccolti, dopo la valutazione di fattibilità tecnico-giuridica saranno approvati dalla Giunta Municipale con apposito atto deliberativo.

Art. 7

Pubblicità e revisione del presente regolamento

Copia del presente regolamento è tenuta a disposizione dei cittadini affinché ne possano prendere visione in ogni momento. Il regolamento è, altresì, pubblicato sul sito istituzionale, in amministrazione trasparente - sottosezione disposizioni generali - atti generali.

Art. 8

Informativa sui dati personali

1. Ai sensi dell'art 13 del D.Lgs. 196/03, si informano gli interessati alla procedura del bilancio partecipativo, che i dati personali raccolti in occasione della partecipazione sono raccolti per i soli scopi legati a tale partecipazione.